

AGENSIR, 9 ottobre 2019

## **CHIESE LOCALI**

### **Diocesi: Sora, al via oggi la prima visita pastorale del vescovo Antonazzo con la celebrazione nella cattedrale**

9 ottobre 2019 - 14:17

Comincerà nella serata di oggi, mercoledì 9 ottobre, nella diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo, la prima visita pastorale del vescovo Gerardo Antonazzo. L'appuntamento è per le 18 nella cattedrale Santa Maria Assunta in Sora. "Sto alla porta e busso" è il titolo e programma della visita che vedrà l'incontro tra il popolo di Dio nella Chiesa particolare e il vescovo. "Ci prepariamo a un momento di grazia e di stimolo pastorale, ove tutti saremo coinvolti, incontrando nell'arco di un anno e mezzo le otto Zone pastorali – spiega il sito della diocesi -. È nostra responsabilità non solo la nostra personale partecipazione, ma anche richiedere la partecipazione dei membri dei consigli pastorali e affari economici parrocchiali, degli operatori pastorali e dei membri di tutte le aggregazioni laicali. È bene anche ricordare a tutti i fedeli che già a partire dalla celebrazione del 9 ottobre, è possibile ricevere la benedizione papale e lucrare l'indulgenza plenaria, alle consuete condizioni". Inoltre, viene proposto alle parrocchie di offrire in dono alle famiglie, in occasione della benedizione pasquale, una copia dei Vangeli ed Atti degli Apostoli con copertina a colori personalizzata per la visita pastorale. "La visita che si apre oggi – afferma il vescovo Antonazzo – è un segno che, in un mondo che cambia e in un cambiamento d'epoca, intende essere manifestazione dell'indole pastorale della Chiesa". Un'indole che si manifesta "nell'incontro e nell'ascolto degli uomini e delle donne di questo tempo, che vivono questa nostra geografia territoriale e umana". A condizione però che "la visita del Risorto getti scompiglio nelle abitudini obsolete, scardini tradizioni esteriori ormai insignificanti, scombinino le cadenze stantie di ripetitive ritualità sterili e ininfluenti per la fede delle persone» e che l'intera chiesa locale raccolga il pressante invito «a mettersi in stato permanente di missione».